Cuneo, lì 16 aprile 2007

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO

L'intervento del presidente Costa all'inaugurazione

"Chiudiamo un patto, fra istituzioni e cittadini, che impegni tutti a dotare la nostra terra di un'infrastruttura indispensabile."

Cuneo – Ecco il testo dell'intervento pronunciato dal presidente della Provincia in occasione dell'inaugurazione del tratto autostradale tra Asti e Govone.

"Saluto a nome della Provincia di Cuneo le autorità e i cittadini presenti: siamo in molti a testimoniare da un lato la soddisfazione per il traguardo raggiunto, dall'altra la speranza di andare oltre con la maggiore celerità possibile. L'opera è importante perché favorisce l'utenza civile, commerciale, industriale, turistica, ma anche e soprattutto la sicurezza: è peraltro limitata nella sua espansione. Lo hanno detto e scritto in molti; ripeto, infatti, una cosa scontata che è però bene ci ripetiamo per convincerci ad andare avanti più rapidamente ovvero meno lentamente.

Per completare l'autostrada erano previsti, nel 2003, all'epoca bando, quattro anni di lavori e si pensava di chiudere alla fine del 2009. Con i tempi che erano stati previsti l'aspetto operativo doveva infatti durare non più di quattro anni. Ad essere realisti i lavori potranno ora concretamente iniziare nel 2008 e finire nel 2011. Credo che oggi dovremo essere capaci di un impegno più forte, più incisivo, più utile. Non faccio previsioni perché sarebbe rischioso ed un po' avventato. Chiedo però che oggi sia pure soltanto verbalmente si chiuda nel PATTO fra Governo, Anas, Regioni, Enti locali, privati per ricordare a noi stessi, sempre, che le istituzioni nel loro complesso, ma anche i privati, hanno assunto l'impegno di dotare, presto e bene, questa nostra terra di un'infrastruttura utile all'economia, allo sviluppo, al lavoro, allo svago, alla salute, ripeto alla sicurezza di chi abita a Cuneo e Asti, ma non soltanto.

Si chiude oggi un capitolo, se ne deve aprire un altro, quello definitivo. Ci sono da parte di tutti alcuni doveri: fra i primi quello di rispettare le leggi ed il danaro pubblico, ma non solo. Dobbiamo rendere compatibile l'osservanza di questi temi con l'interesse dei cittadini che deve consentire loro di beneficiare di una

nuova arteria stradale da lungo tempo attesa.

Quale impegno può assumere la Provincia almeno per i prossimi anni? Quello di favorire il coordinamento fra enti ed istituzioni affinché le decisioni e l'operatività delle stesse avvengano in tempi rapidi. Recentemente abbiamo ricostituito il Comitato di monitoraggio la cui presidenza è stata affidata al sindaco di Alba: ne fanno parte attiva gli amministratori del territorio, nonché un'ampia rappresentanza della società.

La Provincia intende, dunque, continuare a svolgere il compito che ha assolto particolarmente negli ultimi mesi: quello di stimolare chi ha il potere di agire a farlo tempestivamente. Non sempre ci siamo riusciti,talvolta abbiamo incontrato ostacoli indispensabili: ci auguriamo di avere più fortuna per l'avvenire. Un'ultima considerazione che vorrei sottolineare con vigore. Abbiamo avuto, storicamente, un numero di vittime della strada elevatissimo, superiore alla media nazionale. Negli ultimi anni grazie a più prevenzione, ad una più attiva repressione, a nuove leggi, a talune opere pubbliche disseminate in punti critici le cose procedevano meglio almeno sul piano numerico: confidavamo in un'inversione di tendenza definitiva che – almeno per il momento - per il 2007 non c'è stata. Vorremmo tanto che l'opera che inauguriamo oggi e quella che dovrà, ripeto dovrà, essere realizzata domani valga ad assolvere un debito che le istituzioni hanno contratto con la nostra terra. Grazie signor Ministro per essere venuto e per quanto potrà fare. Grazie signora Presidente della Regione. Grazie anche parlamentari e sindaci ed amministratori, ma anche grazie ai cittadini capaci di sopportare con pazienza i peccati della politica e della burocrazia". (16-257xy07)